

CONSIGLIO DEL CENTRO DI ARCHEOLOGIA CRETESE
dell'Università di Catania

Verbale n. 10

Il giorno 18 ottobre 2002, alle ore 10,30 si riunisce nei locali del Dipartimento SAFIST, ex Istituto di Archeologia, il Consiglio del Centro di Archeologia Cretese. Presenti i proff. V. La Rosa, S. Garraffo, P. Militello, C. Monaco, G. Pappalardo, G. Rizza, F. Tomasello, L. Tortorici, il dott. P. Mazzoleni. Sono assenti giustificati i proff. E. Ciliberto, A. Geraci, E. Pagello, D. Palermo, A. Pezzino, O. Troja.

Presiede il prof. V. La Rosa, funge da segretario il prof. P. Militello. All'ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) Comunicazioni del Direttore.
- 2) Relazione attività scientifica del 2002.
- 3) Programmi di ricerca anno 2003.
- 4) Contratti Ausilio, Merlatti, Palio.
- 5) Bilancio preventivo.

1) Comunicazioni del Direttore

Il Direttore informa il Consiglio che sono finalmente circolanti gli Atti del convegno di Roma su "I Cento Anni dello Scavo di Festòs" (Roma, dicembre 2000) al quale i membri del Centro avevano ampiamente partecipato. Presenta una copia del secondo volume degli Studi di Archeologia Cretese, di cui nella precedente riunione era stata data soltanto la notizia della pubblicazione. Il terzo volume delle monografie, a cura di E. Borgna, sarà dedicato all'edizione definitiva del deposito ceramico TM IIC dall'area della Acropoli Mediana di Festòs. L'autrice sta adeguando il suo manoscritto già approvato alle norme editoriali. Per questo volume il sig. Paolo Corpi, della omonima ditta di Import-Export di Iraklion, bisnipote del console italiano a Candia ai tempi delle prime spedizioni di Federico Halbherr, ha offerto gentilmente un contributo di Euro 6.600, che provvederà a versare direttamente all'Editore Aldo Ausilio.

Comunica altresì che sabato, 10 agosto u.s., ha avuto luogo a Haghia Triada lo scoprimento di una protome bronzea di Federico Halbherr, in occasione del centenario di quello scavo; subito dopo, alla presenza dell'ambasciatore di Italia ad Atene, A. Mathis, ha avuto luogo una conferenza commemorativa del prof. V. La Rosa presso il Centro Culturale del vicino paese di Voroi.

E' spiacente invece di informare che la prevista giornata di studi in ricordo del Centenario dello scavo di Haghia Triada, già concordata per il 18 novembre ad Atene presso la sede della Scuola Archeologica Italiana, non avrà luogo per divergenze sopravvenute tra il Direttore della Scuola e il Direttore del Centro sulla articolazione del programma. Il Centenario sarà comunque ricordato con gli stessi contributi originariamente previsti in una sezione apposita del fascicolo n. 4 della rivista "Creta Antica".

2) Relazione attività scientifica del 2002

Il Direttore invita i membri del Centro a esporre le attività scientifiche svolte nell'anno 2002.

Il prof. Rizza a Priniàs ha portato a termine il programma previsto per l'anno 2002, continuando lo studio del materiale per la pubblicazione dello scavo della Patela, che apparirà prima

della prossima estate in due volumi di testo e tavole. Contemporaneamente è stato avviato lo studio della necropoli. Per quanto riguarda il lavoro sul terreno, nel 2002 sono state avviate le pulizie e la rimozione del pietrame di superficie nell'area prevista per il prossimo scavo. Non è stato possibile invece realizzare i richiesti calchi delle sculture del Tempio A da parte del restauratore, sig. Venturini, a causa del perdurare della vacanza di responsabili per la Eforia e il Museo Archeologico di Herakleion.

Il dott. Mazzoleni espone i risultati delle ricerche condotte da lui e dal prof. Pezzino. L'attività ha riguardato soprattutto la ricerca sulla composizione delle argille dei campioni provenienti dal forno TM I di Haghia Triada, per i quali è finalmente arrivata nel mese di luglio l'autorizzazione al prelievo. La dott. Belfiore, che fa parte dell'unità di ricerca nell'ambito di un dottorato in geologia, ha collaborato all'uopo con il Laboratory of Aegean Archaeology della Università di Sheffield e il Centro Demokritos di Atene (dott. Kilikoglou). Le ceramiche sono state analizzate dal punto di vista petrografico e mineralogico. I primi risultati hanno mostrato una differenziazione nell'uso delle materie prime in relazione ai prodotti da realizzare (ceramiche da fuoco o ceramiche di pregio). Sono stati inoltre individuati tre gruppi di ceramiche da un punto di vista chimico. Per le sue evidenti affinità cretesi nella forma tipicamente minoica delle Doppie Corna è stato inoltre analizzato un manufatto di una collezione privata della Sicilia, studiato dal prof. La Rosa. L'argilla proviene dall'area etnea, per cui l'oggetto appare un interessante esempio di influenza cretese in Sicilia tra il Bronzo Recente e Finale. I risultati appariranno nel numero 3 di Creta Antica.

Il prof. Tomasello nell'anno in corso ha condotto delle ricerche sulle basi di colonne del Tempio A di Prinias, che saranno pubblicate negli Studi in Onore di G. Rizza.

I proff. Tortorici e Monaco hanno studiato la possibilità che alcuni quartieri di Festòs e Haghia Triada siano stati distrutti da cause sismiche. I risultati suggeriscono, al posto di grandi terremoti con estensione panmediterranea, l'esistenza di più episodi sismici legati a singole strutture geologiche. Per individuare queste erano state compiute indagini nell'area della Messarà nel 2001, e quest'anno sono stati effettuati dei surveys in altre aree dell'Isola ad occidente (Sphakìa) e ad oriente (Hierapetra).

Durante l'anno 2002 il prof. Pappalardo ha rivolto i suoi sforzi alla preparazione di un macchinario per la individuazione degli elementi in traccia basato su un tubo a raggi X che sostituisca le sorgenti radioattive e renda di conseguenza più sicuro il trasporto e facile l'ottenimento dei permessi di accesso ai musei e ai magazzini. Questo sistema, che consente l'analisi degli elementi in traccia, è applicabile a strutture omogenee come vetro od ossidiana, o a ceramiche fini come quella Kamares o quella attica.

Il dott. Garraffo ha continuato la sua collaborazione con la missione archeologica di Gortina diretta dal prof. A. Di Vita, continuando lo studio delle monete dal c.d. Quartiere Bizantino. Si tratta di una documentazione particolarmente importante per lo studio di un periodo oscuro; i nuovi dati dimostrano una insospettata continuità di vita anche nella città bassa dopo l'arrivo degli Arabi. L'unica lacuna si ha solo per la età dei Commeni; dal XII secolo, invece, riprende la documentazione numismatica dimostrando, tra l'altro, contatti con la Sicilia (monete degli Aragonesi).

Il prof. La Rosa illustra le attività di scavo della Missione di Festòs. La campagna del 2002 nonostante la sua brevità ha dato notevoli risultati: un muro neolitico lungo più di 8 metri, alto 1,30, largo 0,75 m, conservava ancora parte dell'intonaco di argilla; l'edificio relativo sarebbe stato intenzionalmente colmato all'inizio dell'Antico Minoico con del calcestruzzo di composizione apparentemente analoga a quello utilizzato per le colmate del Primo Palazzo di Festòs. A questa struttura neolitica si sovrappongono 6 fasi edilizie, tutte di età Medio Minoico Ia. Si tratta di una acquisizione eccezionale dal momento che questa ultima fase era stata finora considerata, a partire da Levi, come una breve fase di transizione al momento palaziale.

Nell'ambito delle ricerche personali, il prof. La Rosa ha completato uno studio sui depositi di fondazione, oltre a quello citato sul manufatto da una collezione privata siciliana, ed ha rivisto il

problema della natura della presenza delle ricerche italiane a Creta. Il prof. Militello ha continuato lo studio dei materiali connessi con la tessitura provenienti da Festòs ed Haghia Triada, ed ha consegnato, per il numero 3 della rivista Creta Antica, due articoli sulla amministrazione in lineare A a Festòs ed Haghia Triada.

Il Direttore comunica successivamente le ricerche effettuate da alcuni degli assenti delle quali è a conoscenza. I proff. Troja e Ciliberto hanno continuato le analisi già avviate sulle fornaci e sui calcestruzzi da Festòs, mentre il prof. Palermo ha consegnato un articolo sulla cronologia del tipo del kernos dai depositi votivi dell'Acropoli di Gortina.

3) Programmi di ricerca anno 2003

Il Direttore invita i membri del Centro a esporre i loro programmi di ricerca per l'anno 2003.

Il prof. Rizza illustra al Consiglio la richiesta di concessione per i lavori da eseguire a Priniàs nell'anno 2003. La Missione sarà impegnata nei lavori di restauro, documentazione e studio già in corso negli anni precedenti, ed inoltre verranno ripresi gli scavi nell'area della città sulla Patela.

Nella organizzazione della Missione il prof. Rizza, direttore, si riserva il coordinamento dei diversi settori delle ricerche. Propone che la responsabilità dei lavori di scavo venga assunta a partire dalla prossima campagna dal prof. Dario Palermo, che dal 1975 ha partecipato ininterrottamente agli scavi di Priniàs. Il Consiglio approva all'unanimità tale decisione.

Parteciperanno ai lavori i seguenti membri della Missione: dott. Rossella Gigli, dott. Antonella Pautasso, dott. Giacomo Biondi, arch. Salvatore Rizza, tutti della Sezione di Catania del C.N.R. E' inoltre prevista la collaborazione di archeologi e tecnici (fotografi, disegnatori, restauratori) da assumere a contratto o provenienti da altre amministrazioni.

Per i lavori nel 2003, il prof. Rizza pensa di richiedere alle autorità greche (per il tramite della S.A.I.A.) il permesso di scavo nell'area attorno ai templi A e B, e nell'area della fortificazione ellenistica.

Il prof. La Rosa illustra i programmi della Missione di Festòs, per la quale il Direttore della S.A.I.A. ha preventivamente comunicato di non potere richiedere alcuna autorizzazione di scavo. Poiché difficoltà di carattere pratico hanno impedito lo scorso anno di eseguire i lavori richiesti ad Haghia Triada, si ripropone di ribadirli integralmente, dal momento che essi non concernono lavori di scavo. Si tratta nel dettaglio:

Completamento documentazione grafica scavi Halbherr ad Haghia Triada

Essendo già nella fase conclusiva la revisione dei taccuini Halbherr relativi alle strutture di età micenea ed essendo stato completato anche lo studio delle architetture monumentali della stessa epoca, risulta indispensabile l'integrazione della documentazione grafica a suo tempo approntata da E. Stefani E' necessario, in particolare, effettuare il rilievo analitico di un gruppo di strutture collocate fra il c.d. muraglione a denti e la Casa delle Camere decapitate ed eseguire, soprattutto, una serie di sezioni E.-O., che rendano almeno ragione delle quote delle basi dei muri nelle diverse fasi. Per eseguire tale documentazione è indispensabile un lavoro di pulizia e di limitata rimozione degli interri moderni, che consenta di individuare il piede delle strutture.

E' opportuno precisare che i lavori di pulizia coinvolgerebbero eventualmente interri successivi agli scavi Halbherr o addirittura ai lavori di sistemazione per il drenaggio delle acque effettuati negli anni '70.

Campagna di studio a Festòs

La necessità di armonizzare le richieste della Missione a quelle complessive della Scuola impone di sospendere il programma di verifica sul campo delle stratigrafie Levi portato avanti proficuamente a partire dall'anno 2000. Per il 2003 si richiede pertanto una campagna di studio dei materiali relativi ai vecchi scavi Levi. Per tali materiali si prevede, preliminarmente, il restauro e la necessaria documentazione grafica e fotografica. I lavori di rilievo ad Haghia Triada, e di studio dei materiali a Festòs sono previsti per il periodo luglio-agosto 2001.

Per quanto riguarda le ricerche personali, il prof. La Rosa continuerà lo studio per la pubblicazione dello scavo di Haghia Triada e le ricerche sulla natura della presenza italiana a Creta; il prof. Militello avvierà lo studio delle statuine minoiche dagli scavi di Festòs ed Haghia Triada.

I proff. Pezzino e Mazzoleni continueranno, insieme con la dott. Belfiore, le ricerche avviate a Catania e al Demokritos.

Il prof. Tomasello, in collaborazione con il prof. La Rosa per la parte archeologica, porterà a termine lo studio dei forni da ceramica di Festòs e Haghia Triada i cui risultati preliminari erano stati presentati al convegno di Margarites del 1994. Continuerà inoltre lo studio del Quartiere Sud-Ovest del Primo Palazzo di Festòs, i cui risultati preliminari erano stati presentati al Convegno di Roma del 2000.

I proff. Tortorici e Monaco effettueranno sopralluoghi su siti archeologici della Creta occidentale per studiare gli effetti di eventuali danni sismici sulle strutture. A tale scopo propongono di chiedere all'Eforia di Chania l'autorizzazione all'esame guidato delle strutture archeologiche.

Il prof. Pappalardo intende effettuare l'analisi delle ossidiane dagli scavi di Festòs e Haghia Triada per individuare la loro provenienza dalle cave di Melos o Ghiali. A tale scopo propone di chiedere il relativo permesso alle autorità greche.

Il dott. Garraffo consegnerà per la stampa i risultati degli studi del Quartiere Bizantino.

4) Contratti Ausilio, Palio, Merlatti

Il Direttore chiede l'autorizzazione alla attivazione dei seguenti contratti:

a) Contratto con Aldo Ausilio editore per la pubblicazione della terza monografia degli Studi di Archeologia Cretese, a cura di E. Borgna. Il valore del contratto sarà stabilito sulla base del numero di pagine secondo quanto previsto dal primo contratto del 13/11/2000 approvato dal Centro il 10/11/2000.

b) Contratto con il dott. O. Palio per Euro 2000 + IVA per la informatizzazione delle schede di inventario dei vecchi scavi Levi (ca. 6200 numeri di inventari).

c) Contratto con il sig. Giuliano Merlatti per la esecuzione di disegni dallo scavo di Festòs del 2002, per euro 1500 +IVA.

Il Consiglio approva.

5) Bilancio preventivo

Il Direttore informa il Consiglio che il Centro ha ottenuto nel corso dell'anno 2002 i seguenti contributi:

- Ministero degli Affari Esteri, Euro 25.000,00 (Scavo di Prinias);
- Ministero degli Affari Esteri, Euro 15.000,00 (Scavo di Festòs);
- Rettore Università degli Studi di Catania, contributo per pubblicazioni, Euro 1549,38;
- Scuola Archeologica Italiana di Atene, contributo per spese di pubblicazioni monografie Studi di Archeologia Cretese n. 1 e 2, Euro 840,00.

I contributi saranno spesi per lo scopo per il quale sono stati assegnati, destinando pertanto alle spese di Missione e scavo quelli del Ministero degli Affari Esteri (per un totale di 40.000 Euro), al finanziamento della terza monografia del Centro i contributi provenienti dal Rettore dell'Università di Catania, dalla Scuola Archeologica Italiana di Atene (per un totale di 2389,38 Euro).

Il Consiglio approva.

Non avendo altro da deliberare, il Direttore dichiara chiusa la seduta alle ore 12,15.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Il Direttore
(Prof. Vincenzo La Rosa)

Il Segretario
(prof. Pietro Militello)